IL CARTELLONE DEL WEEKEND

Treviglio

Il mercato dell'elettronica vintage

Elettronica per tutte le tasche e tutti i gusti, sotto forma di mercato popolare al coperto, con tanto di spazio dedicato all'usato dove trovare vecchi Mac, smartphone, macchine fotografiche, dischi in vinile, radio d'epoca. Appuntamento domani e domenica (dalle 9 alle 19) al Palafacchetti di Treviglio.

Passo della Presolana

In discesa sulla neve. Con il bob

La neve finalmente c'è e al Passo della Presolana, domenica, va in scena il World Snow Day, giornata di divertimento per bambini da zero a 14 anni. Viene allestito un campo scuola dove i ragazzi potranno affidarsi (gratuitamente) all'insegnamento di maestri di sci. In più, animazione, gonfiabili, giochi e discese in bob.

Domenica in città

A piedi dalla Malpensata ai Colli

C'era una volta il Trittico delle Tartarughe, storica marcia non competitiva che prendeva il nome dall'omonimo gruppo podistico. E ancora c'è, ma si chiama «Passeggiando sui colli di Bergamo»: quindicesimo appuntamento domenica, con partenza dall'oratorio della Malpensata (via Ozanam 10) dalle 7.30 alle 9.

Sentieri d'autore

In Valcavallina dall'antico ghiacciaio ai Prati del Vento

La costiera occidentale della media Valcavallina offre molti spunti per vivere l'inatteso nel processo di scoperta geografica e lo fa insinuando nei suoi boschi apparentemente uniformi un carattere ingannevole. Dal lago di Endine, risalendo all'abitato di Ranzanico, da località S. Gualberto (500 m) si snoda un sentiero invisibile allo sguardo distratto: segnavia 603, che arriva a quota 700 m per poi calare sui Prati del Vento e da qui, nel cuore dell'antico borgo di Bianzano, con il suo castello. Traccia semplice, ma ricca di scorci da conquistare tra vegetazione, faglie rocciose e intagli profondi e ricurvi, sprazzi di comprensione circa le ragioni che spinsero le antiche popolazioni a insediare il centro storico su un terrazzo morfologico formato dal ghiacciaio dell'Adamello, in posizione raccolta e dominante. A Bianzano, (segnavia 602), si scende e si attraversa la strada provinciale e poi si imbocca la mulattiera verso Ranzanico che, dopo un ponticello sospeso, va a incrociare la vecchia via che in origine collegava i due comuni, chiudendo l'anello in senso antiorario, a passo quieto, tra storie di terra e di acqua.

Davide Sapienza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Il territorio di Ranzanico offre anche la possibilità di esplorare, volendo, l'ambiente lacustre, quello roccioso e dirupato, ora ricoperto dai prati e dai boschi, un tempo luogo di attività agricola sul fertile terreno di origine glaciale della Valcavallina

In Fiera da domani a domenica 24 gennaio Bergamo Antiquaria si evolve e diventa una mostra internazionale con i galleristi italiani più bravi

Le perle di Italian Fine Art Colori d'Oriente e Settecento

Un paesaggio idilliaco con un grande pino, germogli di bambù, rami fioriti di pruno. E uno scenario fluviale leggermente innevato, dove passano gli aironi. La Scuola di Kano, giapponese, mostra il meglio di sé in due paraventi a sei ante, da domani a domenica 24 gennaio nei padiglioni fieristici di via Lunga: perché in anni di crisi Bergamo Antiquaria non si nasconde, anzi, evolve in una nuova natura, Italian Fine Art, per ambire a una ribalta internazionale.

Arte orientale — e tribale — a parte, c'è il Belpaese sul piedistallo. «Del resto l'Italia possiede il 70 per cento del patrimonio artistico mondiale. Solo che lo promuoviamo male, tant'è che la principale fiera del settore antiquario è a Maastricht», fa notare Sergio Radici, storico direttore artistico della kermesse, soddisfatto del salto di qualità. Che aggiunge: «Siamo passati da 80 a 127 espositori, tutti italiani: i migliori galleristi, in possesso di collezioni che nascono da passione, viaggi e scoperte spesso eccezionali. La fiera è stata promossa all'estero, in Germania, Svizzera, Olanda e paesi balcanici in particolare». Percorso espositivo di altissimo profilo, dunque, tra sculture, maioliche, porcellane finissime, arredi e dipinti dal XIII secolo fino alla prima metà del Novecento. Percorso, soprattutto, garantito: le opere esposte sono state accuratamente valutate dalla Commissione Vetting, costituita da professionisti e studiosi di settore.

Tra le chicche, da citare i dipinti inediti del Todeschini, di inizio '700, presentati in anteprima. Sono otto, frutto di un'attenta selezione operata nel corso degli anni da un appassionato collezionista lombardo. Ruolo chiave hanno «Il Baro», «La Rissa» e «La lettura della mano»: un ciclo completo sul gioco d'azzardo, uno degli argomenti più frequentemente trattati dal pittore. Tra gli oggetti d'arte, affascinante la pendola a forma di lira con meccanismo di Robert & Courvisier di fine '700. Tante le sorprese anche per la scultura. Come la testa di un feroce ferito, forse una tigre, in arenaria, databile tra il 1600 e il 1620 del fiorentino Romolo Ferrucci, detto del Tadda. Infine, gli arredi antichi, a partire da una ribalta lombarda in radica e legno ebanizzato, della fine del 18esimo secolo, e da un cassettone intarsiato in legni vari con piano in marmo verde della bottega di Giuseppe Maggiolini (Milano, stesso periodo).

L'apertura è da domani (oggi l'accesso è consentito solo a media e addetti ai lavori) a domenica 24, dalle 11 alle 19. L'ingresso costa 10 euro, mentre i pezzi più pregiati possono arrivare al milione.

Fabio Cuminetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esposizione In mostra sculture, maioliche, porcellane, arredi e dipinti

Dieci capolavori non in vendita

IL MISTERO DI «ECO E NARCISO»

Il benvenuto a Italian Fine Art è dato da dieci capolavori. Non in vendita. Provengono dalle collezioni dei due istituti di credito locali, Banca Popolare di Bergamo e Credito Bergamasco: partecipano e sono main sponsor. Segnaliamo «Eco e Narciso» (1790) di Guy Head, in cui la ninfa è preponderante, a discapito di un minuscolo Narciso. *(f.c.)*

Info

- Italian Fine Art è la Mostra Mercato di Alto Antiquariato che è alla Fiera di Bergamo (in via Lunga) da domani al 24 gennaio
- In mostra oltre 120 espositori, selezionati tra le più importanti gallerie antiquarie italiane
- Apertura tutti i giorni dalle 11 alle 19
- Biglietto: 10 euro. Ridotto (over 65): 8 euro. Ingresso gratuito: fino a 16 anni

Per i golosi

Il cacao degli artisti e la tavoletta record

A Treviglio Goloso il programma degli eventi, dalla «Notte nera» alla scultura di cioccolato

Fiume di cacao fino a domenica in piazza Garibaldi per la seconda edizione di «Treviglio al Cioccolato». Sorprende la fantasia messa in campo dagli artisti della tavoletta, che danno vita alle forme più fantasiose: dagli smartphone al genere dark (bare con scheletri), da scarpe col tacco al noir (pistole, manette), da chitarre e sculture calciofile a una lunga serie di attrezzi da lavoro. Goloso anche il programma di eventi. Oggi alle 15 verrà realizzata una tavoletta da record, lunga 20 metri, poi offerta come merenda ai visitatori. Domani «Notte nera», con gli stand aperti fino alle 23 (invece che alle 20). Domenica, dalle 10 alle 16, scultura in diretta di un blocco di cioccolato: le scaglie vanno agli spettatori. *(f.c.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'impegno

Il viaggio di Vittorio La mamma racconta

A Bergamo Al Macondo biblio cafè la mamma del volontario morto a Gaza e una mostra fotografica

La vita a Gaza attraverso il dramma di una madre che ha perso il figlio. Domani, alle 18, il Macondo biblio cafè di via Moroni, a Bergamo, ospiterà Egidia Beretta, mamma di Vittorio Arrigoni, attivista, giornalista e scrittore dell'International solidarity movement, ucciso a Gaza nell'aprile del 2011 da un gruppo terrorista. La signora presenterà «Il viaggio di Vittorio», un diario degli spostamenti del volontario dall'Africa all'Europa dell'Est, fino alla Palestina. Si potranno, inoltre, ammirare tra libri antichi, stampe e raccolte di poesie, le opere della mostra fotografica, «Oltre quel muro...», realizzate da Mauro Veggiato sulla sua esperienza nei territori occupati. L'evento è organizzato insieme al Celim Bergamo. *(r.s.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i bambini

Dal seme all'albero Il palco è junior

A Nembro Cinque spettacoli per bambini dai 3 ai 5 anni Il primo domenica alle 16.30

Al Teatro San Filippo Neri di Nembro prende il via la rassegna «Palcoscenico junior» che propone cinque spettacoli per bambini dai 3 ai 10 anni. Il primo appuntamento è domenica, alle 16.30. La compagnia Teatro Telaio porta in scena «Le quattro stagioni», storia di un seme (interpretato da Massimo Politi) che racconta la sua crescita in albero e descrive il mondo con lo stupore e la gioia di chi lo vede per la prima volta. La rassegna continua il 31 gennaio con «Favole con la coda» (Teatro del Vento). Il 21 febbraio tutti a bordo di «Un treno carico di filastrocche» (Fondazione Aida), mentre il 13 marzo è la volta di «Tramando» (Teatro Baracca). Si conclude il 10 aprile con «Pam! Parole a matita» (Luna e Gnac). *(g.l.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le tradizioni

Collane di biligòcc per Sant'Antonio

A Peia Festa con le contrade che offrono ceri decorati. E sul Sentierone, in città, tornano le bancarelle

La civiltà contadina s'è dissolta, ma la devozione per Sant'Antonio abate resiste. Non più protettore degli animali, lo è diventato della auto: domenica mattina alla chiesa dei Santi Maria e Marco, in via Locatelli, in città, i fedeli accendono un cero all'interno, mentre all'esterno macchine, moto e furgoni ricevono la benedizione. In più, sul Sentierone, le tradizionali bancarelle per l'occasione, con le collane di biligòcc (castagne affumicate) in bella vista. Particolare anche la celebrazione a Peia, in Val Gandino, dove contrade, associazioni e famiglie offrono ceri decorati alla chiesa parrocchiale. A seguire una processione spettacolare, organizzata solo negli anni in cui la festa liturgica cade di domenica. *(f.c.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 5082295
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI